

- in situazioni di normale convivenza civile a tutela delle “fasce deboli” secondo i calendari che saranno disposti in collaborazione con il coordinatore dell’Area Sociale della Consulta Cittadina;

ART. 2 – CAMPI DI INTERVENTO

I volontari, facilmente identificabili dall’uniforme dell’Associazione Carabinieri, saranno il punto costante di riferimento per la cittadinanza, per consentire al Comune un rafforzamento:

- delle azioni di prevenzione;
- delle attività di informazione e assistenza rivolte ai cittadini;
- delle attività di educazione alla legalità e sicurezza stradale;
- di una maggiore presenza e visibilità del Comune nello spazio pubblico urbano;
- del collegamento fra i cittadini, le polizie locali e gli altri servizi locali;
- del senso civico della cittadinanza;
- di un maggior rispetto delle regole che le comunità si danno per assicurare a tutti una civile e serena convivenza.

ART. 3 – PERSONALE

L’Associazione metterà a disposizione per l’attività di cui agli artt. 1 e 2 del presente Protocollo di Intesa n. 20 volontari in possesso delle idonee cognizioni tecniche e pratiche conseguite ai vari corsi professionali.

Il citato Nucleo di Volontariato ANC è composto da soci effettivi e potrà avvalersi della collaborazione dei soci simpatizzanti, anche di sesso femminile.

ART. 4 – MODALITA’ DI ESECUZIONE DELL’ATTIVITA’

I volontari dell’Associazione non hanno poteri sanzionatori e non possono intervenire con azioni impositive o repressive. Essi si limitano alla semplice segnalazione delle situazioni di degrado rilevate, oltre a svolgere funzioni di informazione e assicurazione a favore della cittadinanza

Il servizio non dà luogo a costituzione di rapporto di lavoro.

L’Associazione organizzerà la presenza sul territorio secondo le disposizioni impartite al coordinatore dell’Area Sociale della Consulta Cittadina, Decio TORTORA, dal Responsabile del Corpo di Polizia Municipale,

Il coordinatore dell’Associazione organizzerà e coordinerà i servizi e turni di presenza dell’attività del volontariato.

ART. 5 – FORME DI COLLABORAZIONE E DI COORDINAMENTO

I volontari dell’Associazione si rendono disponibili a svolgere campagne mirate di sensibilizzazione in via prioritaria nelle materie previste dal presente Protocollo di Intesa coordinate dal responsabile dell’Area Sociale della Consulta Cittadina.

L’Associazione garantisce che le attività programmate siano rese con continuità per il periodo concordato, nei limiti delle disponibilità del personale volontario e si impegna a dare immediata comunicazione al responsabile coordinatore delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività stesse ed a comunicare le eventuali sostituzioni degli operatori.

Il Comune e l’Associazione si impegnano reciprocamente ad informarsi tempestivamente riguardo ad ogni evento che possa incidere sulla validità del presente Protocollo di Intesa.

Il Comune si impegna a consultare l’Associazione in occasione di manifestazioni e attività che interessino il mondo del volontariato negli ambiti di attività dell’Associazione stessa.

Il responsabile coordinatore dell’Area Sociale della Consulta Cittadina Dr. Decio TORTORA vigilerà sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti e la dignità dei cittadini fruitori delle attività stesse e che queste ultime siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore, dandone notizia al Responsabile del Corpo di Polizia Municipale.

ART. 6 – COPERTURA ASSICURATIVA

L’Associazione è obbligata a costituire, per gli aderenti alla medesima che prestano attività di volontariato, apposite polizze assicurative contro gli infortuni e responsabilità civile verso terzi secondo quanto stabilito dall’art.4 della Legge 11.08.1991 n.266.

ART. 7 – MEZZI ED ATTREZZATURE

Per lo svolgimento delle attività di cui all’art. 2 della presente convenzione i volontari possono avvalersi di mezzi e attrezzature di loro proprietà, di proprietà dell’Associazione, nonché di beni eventualmente concessi da Enti vari.

I volontari durante il servizio indosseranno l’uniforme operativa prevista dal Regolamento Attuativo dello Statuto Nazionale Carabinieri nello specifico:

- polo blu con logo ANC e scritta posteriore “Associazione Nazionale Carabinieri”;
- pantalone blu con riga rossa e bande rifrangenti grige;
- gilet tecnico ANC (come da dotazione) o giacca operativa rossa/blu a seconda delle condizioni meteorologiche che;
- scarponcini neri;
- cappello tipo baseball blu con logo dell’ANC;
- idonei contrassegni applicati sull’uniforme e previsti dal citato R
- Regolamento attuativo, in modo da rendere facilmente riconoscibile al cittadino la funzione del volontario.

ART. 8 – EROGAZIONE RIMBORSO SPESE

Il Comune si impegna a corrispondere all’Associazione per lo svolgimento dell’attività di cui al presente Protocollo di Intesa un rimborso spese annuo nel limite massimo di € 5.000,00 (eurocinquemila), sul quale non si applica Iva e ritenuta, di cui all’art. 28 comma 2, de D.P.R. 29.09.1973, n.600, in quanto l’Associazione non è soggetta all’imposta sul reddito delle Società (IREA) ed è esonerata dalla dichiarazione annuale dei redditi, trattandosi di organizzazione di volontariato perseguente finalità di assistenza. Il contributo sarà corrisposto trimestralmente, previa presentazione della documentazione giustificativa e del rapporto sull’attività svolta.

ART. 9 – VERIFICA

L'Associazione si impegna a presentare rapporti periodici sul livello di attuazione delle presenze previste, specificando il numero dei volontari impiegati e fornendo indicazioni sull'impegno anche orario, resosi necessario.

Compete al coordinatore dell'Area Sociale della Consulta Cittadina, di concerto con il Responsabile del Corpo di Polizia Municipale, la verifica dell'attuazione delle attività convenzionate.

ART. 10 – DURATA DELLA CONVENZIONE

Il presente Protocollo di Intesa è riferito al periodo 15 luglio – 31 dicembre 2015 e si intende tacitamente rinnovato per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

Il Comune di Siderno può risolvere il presente Protocollo di Intesa in ogni momento, previa diffida per provata inadempienza da parte dell'Associazione agli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall'Associazione per il periodo di durata del rapporto.

L'Associazione Nazionale Carabinieri può risolvere il presente Protocollo di Intesa o chiederne una modifica, qualora risultasse eccessivamente impegnativo il servizio richiesto a fronte delle possibilità dell'Associazione stessa o si verificassero situazioni o venissero impartite direttive contrarie alle norme dello Statuto Nazionale, del Regolamento Attuativo dello Statuto Nazionale o dell'Atto Costitutivo dell'Organizzazione di Volontariato.

L'Associazione Nazionale Carabinieri può altresì risolvere unilateralmente il presente Protocollo di Intesa in ogni momento, previa diffida, per provata inadempienza da parte del Comune agli impegni previsti nei precedenti articoli.

ART. 11 – SPESE

Il presente Protocollo di Intesa, redatto il duplice originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge n. 266/1991.

Letto, approvato e sottoscritto.

Siderno, li 03 luglio 2015

Il Coordinatore Area Sociale Consulta Cittadina

Decio TORTORA

per l'Associazione Nazionale Carabinieri

Il Presidente della Sezione Roccella Jonica

Appuntato Fernando SARAGO

per il Comune di Siderno

Il Responsabile del 6° Settore – Vigilanza

Cap. Giuseppe Falvo

SCHEMA DI CONVENZIONE

Protocollo di intesa tra il Comune di Siderno e l'Associazione Nazionale Carabinieri – Sezione di Roccella Jonica – per la collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale nella gestione della sicurezza, viabilità e controllo del territorio.

L'anno duemilaquindici, il giorno _____ del mese di _____, nella residenza municipale del Comune di Siderno, Piazza Vittorio Veneto, con la presente convenzione

TRA

Il Comune di Siderno – C.F. 00132240805 – con sede in Piazza Vittorio Veneto rappresentato dal Responsabile del 6° Settore Vigilanza, Cap. Giuseppe FALVO, nato a Reggio Calabria il 20.07.1953 – C.F. FLVGPP53L20H224A – domiciliato per la carica nella sede municipale, il quale interviene in rappresentanza dell'Ente suddetto in forza del Decreto del Sindaco n° 06 del 30 giugno 2015, di seguito denominato "comune" o "concedente";

E

Il Gruppo di volontariato dell'Associazione Nazionale Carabinieri – Sezione di Roccella Jonica - con sede in Roccella Jonica (RC), via Nazionale s.n., Codice Fiscale 90023630800, in persona del Presidente di sezione Appuntato SARAGO Fernando, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione;

PREMESSO CHE

- che la Legge 11 agosto 1991, n.226 riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendo lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuale dello Stato e degli Enti pubblici;
- che l'Associazione è dotata di Atto di Costituzione e di organizzazione di Volontariato, di Statuto Nazionale e di Regolamento Attuativo di Statuto Nazionale che dovrà essere sempre osservato da tutti i volontari nello svolgimento delle attività previste dal presente protocollo di intesa; Richiamati i principi cardine dl volontariato in particolare , la gratuità (ovvero l'attività dei volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri è svolta a titolo gratuito e non può essere retribuita in alcun modo), la temporaneità (ovvero la durata del presente protocollo di intesa è definita) e la sussidiarietà; Richiamata la Deliberazione della Giunta Comunale n.____del _____, immediatamente esecutiva ai sensi di Legge, con la quale è stato approvato il presente protocollo di intesa

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO

Costituisce oggetto del presente protocollo di intesa l'attività di controllo, salvaguardia e segnalazione da parte dell'Associazione:

- nel centro città, nei parchi giochi, ed in generale nel territorio del Comune di Siderno anche nell'ambito di iniziative e manifestazioni aventi rilevanza pubblica;